

TECNICA DEL SERRAMENTO E DEI MATERIALI: ACCIAIO, ALLUMINIO, COMPOSITO, LEGNO, OTTONE, PVC E VETRO

TECNICA DEL SERRAMENTO E DEI MATERIALI: ACCIAIO, ALLUMINIO, COMPOSITO, LEGNO, OTTONE, PVC E VETRO

- ❑ **Samuele Broglio:** "inutile il DPCM n.34 per le PMI del settore"
- ❑ Il pensiero disobbediente di "domani" ritratto da **Patrizia Esposito**
- ❑ Il "metallo" cavalca il serramento minimale fra **A@W** e **Bati**
- ❑ **Filippo Macigni** rileva l'impatto multi-livello del Rating di Leg
- ❑ **Davide Maria Giachino** espone l'evoluzione dei sistemi di p
- ❑ Il confronto fra i mercati in una riflessione di **Adello Negrini**
- ❑ Il **mercato italiano del serramento in PVC** cresce e sfiora il 4

magis40

Crea
disegna
produci

SUPERBONUS 110%

In questo editoriale lasciamo spazio all'emendamento firmato da sedici associazioni di categoria il 25 maggio scorso, vitale per tutti i serramentisti italiani, non importa di quale tipologia di prodotto trattino o quale sia il materiale che caratterizza i loro manufatti, come non conta il colore politico, ma solo l'evidente inadeguatezza del DPCM n.34/2020 che sembra non tener in minimo conto il vantaggio derivante dai singoli interventi (siano essi relativi alla caldaia o ai serramenti) e il valore delle PMI nonostante rappresentino la ricchezza più grande del nostro Paese; di cui noi apprezziamo la loro maestria e la loro tenacia da decenni, quelle stesse imprese eroiche che hanno superato la crisi del 2008! Segnaliamo che nel frattempo gli interventi di sostituzione dei serramenti esterni vengono detraibili al 50% in 10 anni.

Prima di lasciarvi alla proposta risolutiva delle associazioni di categoria, segnaliamo che questo numero ha una doppia anima: fluida cartacea, infatti alcune pagine verranno aggiunte solo per la versione sfogliabile sul web perché inerenti a un Osservatorio dedicato a questo particolare momento di post Covid-19 che insieme ai commenti di rappresentanti di altri settori saranno raccolti anche in un FAREIATAIA concepito ad hoc. Un'altra sezione online intitolata "Minimal window" amplia il focus sul "minimale" a cui è dedicato questo numero.



Sonia Maritan a Parigi durante il Batimat 2019.

di Sonia Maritan Editorial



UN EMENDAMENTO AL DL RILANCIO PER FAR RIPRENDERE A LAVORARE LE PMI DA SUBITO



Le Associazioni italiane rappresentative del settore dei prodotti e degli impianti per la riqualificazione energetica prendono atto che il **Decreto legge n.34/2020 "Rilancio"**, che contiene agli articoli **119** e **121** il Super ecobonus 110% e la disciplina della cessione del credito, è stato pubblicato in **Gazzetta Ufficiale**.

Constatata la **flebilissima domanda di cambiare serramenti e schermature da parte delle famiglie italiane** (ancora impaurite dalle implicazioni sanitarie ed economiche derivanti dalla pandemia Covid19), le Associazioni propongono al Governo e al Parlamento un **emendamento** che, se sarà accolto, **renderà sostenibili e appetibili da parte dei consumatori anche i singoli interventi** (ovvero quelli che in massima percentuale dal 2007 a oggi avevano permesso un grande risparmio energetico al Paese, attualmente esclusi dall'articolato del superbonus) compreso le sostituzioni di serramenti e di schermature solari.

Le proposte che saranno inviate, in un unico emendamento, al Governo e al Parlamento per essere introdotte durante l'iter di conversione in Legge del DL 34/2020 sono queste:

Aumento al 70% dell'aliquota di detrazione prevista per i singoli interventi di sostituzione di infissi o schermature solari in luogo dell'attuale 50% dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

Abbassamento a 5 annualità del recupero del credito anche per i singoli interventi in luogo delle 10 previste, equiparando la normativa a quanto previsto per gli interventi di riqualificazione complessiva inseriti nel superbonus del 110%. Cinque annualità sia nel caso di recupero fiscale diretto da parte del committente dell'intervento, sia da parte di soggetti terzi, in caso di cessione del credito e di sconto in fattura.

Per senso di **responsabilità nei confronti del Bilancio dello Stato**, per **motivazioni di equità** (massimo accesso al provvedimento da parte delle famiglie italiane e conseguentemente lavoro per il numero più ampio possibile di PMI) e affinché le modifiche proposte **non provochino maggiore spesa erariale** l'intero sistema industriale italiano del settore dei prodotti e degli impianti per la riqualificazione energetica propone che per gli **interventi di sostituzione di serramenti che accederanno alle detrazioni del 70%**, il **valore massimo di detrazione per ciascuna unità immobiliare sia abbassato a 30.000 euro in luogo dell'attuale tetto di spesa fissato in 60.000 euro.**

Confidando che Governo e Parlamento accolgano queste proposte volte ad assicurare **lavoro in tempi brevi anche a migliaia di PMI**, scongiurando la loro sofferenza economica e il rischio di licenziamenti, le Associazioni terranno costantemente informati i propri soci e gli operatori di mercato sui prossimi sviluppi.



Daniel Ricci e Giovanni Scidone con i finiture di Caseitaly, in vista al Salimex 2019.

Azienda si è nel tempo attrezzata con macchinari all'avanguardia come l'impianto verniciante che porta una firma italiana perché è stato costruito da Finiture srl, un'azienda del padovano!

Abbiamo sempre considerato l'aggiornamento tecnologico indispensabile per la nostra produzione. L'acquisto dell'impianto di Finiture reale al 2004 ed è una linea tradizionale che ci permette di realizzare il prodotto finito presso il nostro reparto produttivo rispondendo della qualità totale del manufatto per soddisfare una parte del mercato francese e di quello spagnolo ma principalmente quello portoghese. Lavorare per il mercato della ristrutturazione significa rifare le finiture esistenti su disegno della facciata storica con le prestazioni tecnologiche di oggi, renderle più resistenti, dotabile di prestazioni idonee per rispondere alle esigenze dettate dal risparmio energetico come ad esempio il triplo vetro.

Quale tipologia di legno adottate?

Utilizziamo materiale africano, quindi molto resistente e con una fibra molto compatta.



CASEITALY
www.caseitaly.it

La Presidente di ANRT e Caseitaly Laura Michelini, si accoglie nel grande stand di Caseitaly, un format nato due anni fa, all'ultima edizione del Salimex di Parigi.

Alla fine del 2017, abbiamo iniziato con la prima fiera (RT+ Stoccarda), presentando il progetto solo tramite alcune slides per poi parteciparci al Fensterbau Frontale di Norimberga di marzo 2018 con il "cuore in mostra", perché lo spazio a disposizione non era sufficiente per inserire gli stand da dedicare alle aziende. La presentazione ha comunque sconfinato un grande interesse e il nostro obiettivo è stato

centrato perché abbiamo fatto conoscere il marchio Caseitaly.

A novembre dello stesso anno abbiamo partecipato al SIB di Casablanca in Marocco, dove abbiamo avuto la partecipazione di 34 delle nostre aziende. L'esposizione è stata molto interessante, e pensiamo di ritornarci in quanto siamo convinti che nei paesi del nord Africa ci sia la volontà di sviluppare il mercato, ed esistono delle opportunità anche per noi.

A gennaio del 2019 siamo stati a BUDMA a Poznan in Polonia, anche questa è stata una fiera interessante per capire meglio il mercato. In questo caso siamo andati nella "zona del lupo" perché a livello di volumi di finiture noi abbiamo sicuramente meno capacità produttiva, ma a livello di qualità e tipologie non ci batte nessuno.

A maggio 2019, siamo andati al Construmat di Barcellona che tutto sommato ci ha molto deluso. Personalmente lo conoscevo, avendo partecipato negli anni passati diverse volte, ma purtroppo questa manifestazione così come altre è molto scaduta ed è risultato davvero di scarso interesse. Ci hanno consigliato di partecipare a VEFECO di Madrid in quanto il mercato spagnolo è considerato piuttosto affi-



Sonia Mariani con Laura Michelini, Presidente ANRT e Caseitaly.

mico. Oggi è il primo di giorno della manifestazione Balmat di Parigi che per il progetto di Caseitaly è anche l'ultimo e l'ho trovato un po' fiacca vedremo come si svolgerà nei prossimi giorni. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha finanziato il progetto presentato da Caseitaly e l'investimento è stato gestito tramite ICEi.

La missione di portare il made in Italy nel mondo ha preso il via concretamente: Caseitaly accoglie qualunque azienda legata al comparto edile?

«Abbiamo aperto a tutte le aziende del comparto edile e chi vuole partecipare è libero di farlo ed è il benvenuto. Per il prossimo anno 2020 il progetto è quello di guardare verso i Paesi in via di sviluppo, come il Marocco, l'Egitto, il Senegal».

Che cosa è stato determinante per l'accelerazione del progetto di Caseitaly da parte del Ministero dello Sviluppo Economico?

«Il progetto stesso, l'internazionalizzazione, abbiamo individuato l'esigenza di ogni azienda che singolarmente non riesce ad affrontare i costi per partecipare a una fiera estera. Quindi dare l'opportunità a un costo molto contenuto di far conoscere il made in Italy rappresenta un'occasione concreta per molti produttori per sondare un nuovo mercato senza dover investire delle fortune».

All'incirca quanto costa a un'azienda partecipare a una fiera con Caseitaly?

«Il primo progetto, che comprendeva il pacchetto di 5 fiere in due anni, costava 13.500 euro».

Per il prossimo biennio possiamo anticipare qualcosa ai nostri lettori? Prima parlava dell'idea di andare nei Paesi in via di sviluppo...

«L'idea iniziale era questa, dobbiamo però valutare che ci sono aziende nostre associate che già partecipano il prossimo anno a Fensterbau in Germania o al MADE di Milano e diventa difficile coinvolgerle a un altro evento internazionale: in un anno per un produttore due fiere internazionali potrebbero essere troppe».

«Stiamo valutando di indirizzare tutti i nostri sforzi sul BIG FIVE di Dubai a Novembre, ma i costi sono sicuramente più elevati. Un'altra possibilità sarebbe di tornare in Marocco, dove abbiamo un progetto da realizzare per i prodotti del made in Italy».

Le aziende aderenti a Caseitaly (Agostini Group, Arco Industrie, Arno, Ballan, Cenato chiusure metalliche, Cooperativa serramenti Coserplast, Edilicass, Ferrato Group, Florida tende, Frigo living, Grifo Flex, Gruppo Norton, Isolcasa, KM Impianti, Lupak Metal, Palagina, Pontina Stampi, Resstende, Risposta Serramenti, Scaglioni, Seraplastic, Senande Filippi, SGS, SIC, Sicurpa, Silvelox group, Solito, S.P.I., Taraborelli V&T, Tressoldi metalli, Tubozeta, Unimetal di Idrocentro e Zero 5) hanno fatto tutte e 5 le fiere di questo primo biennio? Forse, sarebbe utile pensare a delle fiere specifiche per gruppi, soprattutto se si ampliasse le categorie?

«Sì, certo, anche perché non interessano a tutti gli stessi mercati, ad esempio abbiamo degli associati che qui in Francia non sono venuti perché non credano nel mercato francese, diciamo che la totalità è stata presente solo in Marocco».

Venendo al presente, mentre ci apprestiamo a pubblicare questo reportage sul Balmat, stiamo vivendo la così detta "Fase 2" del Covid-19 ed è sicuramente degna di nota la lettera aperta inviata al Governo condivisa fra moltissime associazioni di settore fra cui ANRT e l'emendamento arrivato mentre scrivevo (25 maggio 2020 ndr) a cui dedichiamo l'editoriale perché rappresenterebbe una vera e propria salvezza per il settore!

«L'emergenza determinata dalla pandemia Covid-19 e dal conseguente lockdown produttivo determinerà in ogni caso, nel 2020, una fortissima riduzione dei fatturati delle aziende, che non potrà essere recuperata neppure in parte nel secondo semestre dell'anno se non entreranno in vigore immediatamente misure straordinarie in grado di indurre una ripresa della domanda soprattutto da parte del consumatore finale, che nei prossimi mesi sarà caratterizzato da grandi difficoltà economiche del budget familiare e da una scarsissima propensione agli acquisti. Il Decreto "Rilancio" non contiene nessuna di queste misure immediate mentre quelle contenute sono addirittura dannose. Le Associazioni firmatarie di questo appello chiedono l'integrazione nell'eventuale aliquota rafforzata del 110% di tutte le tipologie di intervento previste sino a oggi nel regime delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, o - in alternativa - misure che permettano comunque significativamente e nel breve periodo tutti gli interventi, a partire dai più urgenti e immediati e comprendendo, ovviamente, anche gli interventi complessivi».